



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Comune di Valderice – “*Adeguamento dell' impianto di depurazione di contrada Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria – I intervento*” COD. APQ 33676 - CUP C13J05000030003 – CIG 6609760281 e codice CARONTE SI_1_9187 PRATT20600

Beneficiario, Comune di Valderice, nella qualità di Ente Avvalso del Commissario straordinario.

Decreto di Imputazione finale al PO FESR Sicilia 2014/2020 (Fase V - Circolare n.13845 del 22/10/2019 e ss.mm.ii.). – Importo € **2.071.985,05**.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l’art. 11 disciplinante l’applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01.01.2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.6 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” che modifica il d.lgs.200 del 18.6.1999 e disciplina diversamente gli atti sottoposti al controllo esercitato dalla Corte dei Conti;

VISTA la nota prot. n. 6935 del 13 febbraio 2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni sull’applicazione dell’art.6 del d.lgs.. 27 dicembre 2019, n.158 precisando che non risultano essere più sottoposti al controllo della Corte dei Conti “*tutti gli atti amministrativi a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europei*”;

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;

VISTA la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2022, n. 9, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;



- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17.06.2024;
- VISTO** il DDG n. 1250 del 12.10.2023 con il quale all'ing. Mario Cassarà è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio S.01 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con decorrenza 16.11.2023;
- VISTO** il DDG 1303 del 24.10.2023 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato tra il Dirigente Generale ad interim del Dipartimento e l'ing. Mario Cassarà;
- VISTO** il D.D.G. n. 48 del 29.01.2024 con il quale, è stato conferito all'Ing. Camilla Lo Iacono l'incarico di Posizione Organizzativa PO 4 – Supporto nel settore idrico e depurativo, incardinata nel Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il DDG n. 1115 del 03.07.2024 con la quale il Dirigente Generale del DRAR, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) di competenza del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”;
- VISTO** il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025 registrato dalla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato Energia e Servizi di P.U. al n. 1330 del 23/12/2025, con il quale è stato approvato l'Atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 – “Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito” del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori tre mesi con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026.
- VISTA** la nota n.1368 del 15/1/2026 con la quale il Dirigente Generale conferma le deleghe già attribuite;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- VISTO** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTO** il “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia” approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017 e sulla GURS n.10 del 10/03/2017;
- VISTA** L.R. 11/8/2015 n.19 - Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 4/5/2017 - Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23/02/2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n. 821/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/255 eidel 13/02/2019, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il



trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n. 1011/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/295 del 20/02/2019, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) gennaio 2014 n. 240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n. 480/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/886, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.267 del 10 novembre 2015, modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e approvato con DGR n.105 del 6 marzo 2018 e DGR n.369 del 12.10.2018, successivamente integrato con una nuova versione approvata con la D.G.R. n.358 del 10.10.2019 e adottata dalla Commissione Europea con la Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018 e Decisione C(2019)5045 final del 28.6.2019; fino alla nuova versione, approvata dopo la riprogrammazione per il contrasto alla pandemia di Covid-19 – Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, con Deliberazioni di Giunta Regionale n.310 del 23.7.2020 e n.325 del 06.8.2020 e Decisione C(2020)6492 final del 18.9.2020 della Commissione Europea;
- VISTA** la Decisione C(2023)8297 final del 27/11/2023 che approva la riprogrammazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, nell'ultima versione del documento, elaborato dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ai sensi di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell'attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma;
- VISTO** il Manuale d'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nell'ultima versione del documento, che prevede l'adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisca il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione previsti dal Programma Operativo.
- VISTO** il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA), nell'ultima versione del documento, definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto raccordo con l'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione e in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP).
- VISTO** il documento “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e*



Controllo” (SiGeCo), nell’ultima versione del documento, che rappresenta lo strumento operativo fondamentale per la corretta e fluida gestione del Programma;

VISTO il documento *“Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità”* e il documento *“Strumento- matrice di autovalutazione”* nell’ultima versione dei rispettivi documenti, contenenti specifiche indicazioni per la misurazione e l’individuazione dei rischi di frode e per la definizione di una adeguata strategia antifrode;

VISTA la Circolare prot. n. 23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale *“Circolare esplicativa dell’Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii.”* che ai sensi dell’art.15, comma 9 della Lr n.8/2016 e ss.mm.ii., non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti Beneficiari pubblici o privati, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

VISTO il D.D.G. n. 1136 del 12.10.18 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 09/11/2018, Reg. n.1 fg.84, con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all’individuazione, l’imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020 e all’attuazione delle operazioni che si configurano quali progetti “retrospettivi” coerenti con l’Azione 6.3.1;

VISTO il D.D.G. n. 302 del 05.04.19 del Dipartimento Acque e rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 02/05/2019, Reg. n.1 fg.33, con il quale è stata approvata la pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia/titolarità per i c.d. trascinamenti della Azioni 6.3.1 e 6.4.1.;

VISTA la Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei” con la quale al fine di garantire i target del c. d. performance framework, si individua, quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;

VISTA il D.D.G. n. 505 del 26/09/2019 del Dipartimento della Programmazione registrato alla Corte dei Conti, con il quale, in seguito alla nota ARES (2019) 5420936 del 27/08/2019, relativa al rapporto sulle attività di Audit condotte nei mesi di aprile/maggio 2019 dai servizi della Commissione Europea – D.G. Regio, è stata approvata la pista di controllo per la procedura di selezione e successiva eventuale imputazione di progetti coerenti con gli obiettivi e finalità del PO, originariamente finanziati con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei (Progetti Retrospettivi) a modifica ed integrazione delle vigenti piste di controllo adottate dal Dipartimento;

VISTA la Circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 emanata dal Dipartimento Programmazione AcAdG, “PO FESR Sicilia 2014/2020. Indicazioni operative sulle modalità di selezione” che individua l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi) e vengono forniti indirizzi a riguardo;

CONSIDERATO che con la suddetta circolare DRP prot. n. 13845 del 22/10/2019, si individua quale iniziativa volta ad accelerare la spesa, l’attivazione di procedure volte a garantire un’ottimizzazione dei fondi SIE con l’utilizzo di operazioni coerenti con le finalità e gli obiettivi del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 (progetti retrospettivi), e vengono forniti indirizzi riguardo ai trasferimenti ai beneficiari nel senso che, i *“progetti retrospettivi”*, al fine di evitare criticità finanziarie dovute alle tempistiche dei rimborsi, continueranno a seguire il circuito finanziario dell’originaria fonte;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta circolare l’Ufficio Competente per le Operazioni ha selezionato le operazioni potenzialmente retrospettivabili nelle varie fasi, tempi e criteri;

RILEVATO che tra le operazioni, elencate nelle note prott n. 46677 del 11/11/2019, e prot. n. 49407 del 09/12/2020, dell’UCO al CdR, relative all’esplicitamento della Fase 2 della circolare prot. n. 13845 del 22/10/2019 del dipartimento della Programmazione, considerate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del programma operativo, è ricompreso il progetto di *“Adeguamento impianto di depurazione*



di contrada Anna Maria nel comune di Valderice e completamento rete fognaria – I intervento” beneficiario Comune di Valderice, nella qualità di Ente Avvalso del Commissario straordinario, COD. APQ 33676 - CUP C13J05000030003 – CIG 6609760281, di un importo complessivo di **€.4.116.400,00** di cui **€ 3.430.577,66** (pari all' 83,339269% del costo) a valere sulla Delibera CIPE 60/2012 - risorse liberate POR Sicilia 2000/2006 ed **€ 685.822,34** (pari al 16,660731% del costo) a carico del Comune di Valderice;

VISTO il **D.D.G. n. 2100 del 19/11/2015** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato disposto il finanziamento dell'intervento del Comune di Valderice dal titolo “*Adeguamento impianto di depurazione di contrada Anna Maria nel comune di Valderice e completamento rete fognaria – I intervento”* COD. APQ 33498 a valere sulle risorse della Delibera CIPE 60/2012 per l'importo di **€ 3.430.577,66**, disponendo la prenotazione di impegno dell'importo di **€ 3.143.140,66** ripartito negli esercizi finanziari 2016 e 2017 secondo il cronoprogramma di spesa trasmesso dal Comune, considerato che l'importo restiduo sarebbe stato impegnato nell'esercizio finanziario 2018, previa trasmissione di nuova dichiarazione di spendibilità da parte del Comune;

CONSIDERATO che con **D.P.C.M. del 01/04/2016** la dott.ssa V. Contrafatto è stata nominata Commissario Straordinario (ai sensi dell'art. 7 comma 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133) per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'intervento del Comune di Valderice dal titolo “*Adeguamento dell'impianto di depurazione di contrada Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria – I intervento”* COD. APQ 33676 ed ha successivamente rinunciato all'incarico de equo nell'anno 2017;

VISTO il **D.P.C.M. del 25/09/2017** con il quale, ai sensi dell'art. 7, comma 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, come modificato dalla legge di conversione 11/11/2014 n. 164, il prof. E. Rolle è stato nominato “*Commissario straordinario per proseguire nella progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi relativi all'agglomerato di Valderice (cod. APQ 33676) Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria -I intervento”*;

CONSIDERATO che in data 20/03/2018 è stata stipulata la “**Convenzione di Avvalimento**” tra il Commissario straordinario Prof. E. Rolle e l'Amministrazione Comunale di Valderice che disciplina il rapporto di avvalimento tra il Commissario ed il Comune di Valderice (Ente Avvalso) ai fini dell'esecuzione dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che l'art. 3 “*rapporto di avvalimento*” della predetta convenzione stabilisce che il Commissario si avvarrà del citato Comune per lo svolgimento delle seguenti funzioni ed attività tecniche e amministrative: RUP; affidamento incarichi per prestazioni professionali; supporto organizzazione conferenze di servizi; occupazione ed acquisizione di aree; validazione dei progetti; stazione appaltante e stipula dei contratti di appalto; direzione ed assistenza lavori; contabilità lavori; pagamenti alle imprese appaltatrici ed ai soggetti incaricati delle attività di direzione e assistenza lavori e coordinamento sicurezza; coordinamento per la sicurezza; collaudo e rendicontazione spese;

VISTO il **D.D.G. n. 1411 del 22.11.2018** del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, registrato alla Corte dei Conti in data 07/02/2019, con la quale è stato disposto l'impegno, in favore del Comune di Valderice, nella qualità di Ente Avvalso del Commissario straordinario, dell'importo di **€.3.100.896,75** (pari al 83,339269% del costo totale, al netto delle economie da ribasso d'asta) per l'esecuzione dei lavori di “*Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria - I intervento”*, COD. APQ 33676, CUP C13J05000030003, CIG 6609760281 sul capitolo di bilancio della Regione Siciliana n. 642441 “*Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro - Depurazione delle acque reflue – finanziati con le risorse liberate*”. La copertura finanziaria dell'intervento, il cui costo complessivo è pari ad **€ 3.720.811,08**, è garantita per **€ 3.100.896,75** a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012 (Risorse Liberate POR 2000/2006) e per **€ 619.914,33** (pari al 16,660731% del costo) a carico del bilancio del Comune di Valderice, come stabilito con D.D.G. n. 2100 del 19/11/2015 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;



VISTO il **D.D.G. n. 1710 del 18.12.19**, con il quale è stato ammesso a rendicontazione a valere sul Programma Operativo FESR 2014 -2020 Asse 6 Azione 6.3.1 l'intervento in argomento Codice Caronte: SI_1_9187 – POR Sicilia FESR 2014-2020 – Cod. APQ 33676, per l'importo complessivo di **€.3.720.811,08** sull'Azione 6.3.1. *“Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”*;

PRESO ATTO che con **DDS n. 2055 del 11/12/2025**, il quadro di avanzamento finanziario dell'intervento dal titolo *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria -I intervento”* COD. APQ 33676; CUP C13J05000030003; CIG 6609760281, è di complessivi **€ 2.818.219,52** (pari all' 83,339269% del costo) a valere sui fondi della Delibera CIPE 60/2012;

VISTA la Circolare prot. n.16857 del 23/12/2020 e le Linee guida del Dicembre 2020, allegate al Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, sulle modalità di selezione ed imputazione delle operazioni;

CONSIDERATO che con Decisone C(2022) 8836 final del 7/12/2022 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C474/01 del 14.12.2022, la Commissione Europea, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020);

VISTA la nota prot. n. 2790 del 26/01/2026 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al Dipartimento della Programmazione con la quale è stata inserita l'operazione in argomento nell'Allegato II *“Elenco delle operazioni non funzionanti”* agli orientamenti di chiusura, nella considerazione della prossima conclusione entro e non oltre il 15/02/2027;

VISTA le Circolari del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 14852 del 30/10/2023 *“PO FESR Sicilia 2014-2020 – Indirizzi generali per la chiusura delle operazioni”*, prot. n. 6164 del 13/05/2024 , prot. n. 13013 del 21/10/2024 *“Orientamenti di chiusura”*;

VISTO il Report 27 estratto dal SIL Caronte e confermato dalla dichiarazione di spesa dell'UMC del Dipartimento Acque e Rifiuti all'Autorità di Certificazione, che riporta per l'operazione in argomento un importo ammissibile e certificato a carico del PO FESR Sicilia 2014/2020, alla data del 31/12/2023, pari a **€ 2.071.985,05**;

CONSIDERATO che per l'operazione in argomento, sono sempre valide tutte le considerazioni e i requisiti analizzati in fase di selezione per l'ammissione a rendicontazione sul programma, riportati nel **D.D.G. n. 1710 del 18.12.19** di ammissione a rendicontazione in overbooking, i cui contenuti si richiamano integralmente anche ai fini del rispetto dell'art. 61 *“Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento”* del Regolamento 1303/2013 ;

CONSIDERATO quindi che l'operazione, è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 *“Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”* e in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione *“CO19 Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue”* e contribuisce al perseguitamento della priorità di investimento 6b *“Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”*;

RITENUTO pertanto, ai fini del completamento della Fase 5 indicata dalla Circolare n.13845 del 22/10/2019 e ss.mm.ii., di dovere imputare definitivamente l'operazione retrospettiva selezionata sul PO FESR Sicilia 2014/2020, rideterminando la quota imputata al PO FESR Sicilia 2014/2020 Azione 6.3.1 *“Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”* pari all'importo effettivamente certificato, operando il cambio di fonte finanziaria e successivamente, ove necessita le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata del bilancio regionale al fine di una corretta imputazione di tali oneri sulla nuova fonte di finanziamento.



TUTTO ciò premesso e considerato ai sensi della normativa vigente:

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è disposta l'imputazione finale dell'operazione, per l'importo certificato pari a **€ 2.071.985,05**, relativa ai lavori di *“Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Anna Maria nel comune di Valderice e completamento della rete fognaria -I intervento”* COD. APQ 33676, CUP C13J05000030003, CIG 6609760281 e codice CARONTE SI_1_9187 nel Comune di Valderice, soggetto beneficiario nella qualità di Ente Avvalso del Commissario straordinario, a valere sui fondi dell'Azione 6.3.1. *“Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”* del PO FESR Sicilia 2014/2020, con il seguente riparto finanziario per la realizzazione dell'intervento di cui al quadro economico dell'operazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Quota a valere sul PO FESR 2014/2020 - Azione 6.3.1	€ 2.071.985,05
Quote di cofinanziamento a carico CIPE 60/2012 (Risorse Liberate POR Sicilia 2000-2006)	€ 1.028.911,70
TOTALE	€ 3.100.896,75

- Art.2** Tutte le spese che a seguito di ulteriori controlli da parte delle competenti Autorità regionali e/o comunitarie, non dovessero essere ammesse al rendiconto nell'ambito del PO FESR 2014/2020, a causa di inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, saranno poste a carico del Beneficiario dell'operazione.
- Art.3** in seguito alla registrazione del presente decreto, da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento, si provvederà, relativamente alle somme certificate sul Programma, ad attivare la relativa compensazione dei capitoli di bilancio regionale al fine di una corretta imputazione di tali oneri sulla nuova fonte di finanziamento.
- Art.4** Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.
- Art.5** ai sensi dell'art.71 del Reg.1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento, non deve subire modifiche sostanziali per le quali si verifichi:
- un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura, che prosciuga un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.
- Art.6** Il beneficiario darà evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici - di qualunque fonte - dalla tariffa, secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI) dell'ARERA.
- Art. 7** È fatto obbligo al Beneficiario di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione



e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento “Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020” per l’obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014).

- Art. 8** Il presente decreto sarà inserito sul sistema contabile regionale (SCORE) per la validazione della Ragioneria Centrale dell’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 9/2021
- Art. 9** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale di questo Dipartimento secondo quanto previsto dall’art.34 della Legge n.7/2019 e della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, regolata dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii, e sul sito www.euroinfosicilia.it.
- Art. 10** Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della legge regionale n. 7/2019 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla sua notifica o conoscenza.

L’Assistente

Alessandro Bagnasco

*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d’ufficio*

P.O. 4 – Supporto nel settore idrico depurativo

Ing. Camilla Lo Iacono

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Mario Cassarà

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone